

# RIVALUTARE LA FIGURA DEL CACCIATORE COME CONTROLLORE DEL TERRITORIO: L'IMPORTANTE SFIDA DELL'ASSOCIAZIONE SICILIANA CACCIA SPORT E NATURA



Tutelare l'importanza della figura del cacciatore e la sua funzione sociale all'interno della comunità. È questo l'obiettivo principale dell'associazione siciliana "Caccia, Sport e Natura", nata nel 2019 e che già in questi due anni si è sviluppata notevolmente. Infatti, conta un centinaio di delegati su tutto il territorio della Sicilia, con alcune migliaia di associati. Vengono accettati tutti coloro che sono in un possesso di un solo requisito: la passione e il rispetto per la disciplina.

**Il cacciatore**, contraria-

mente ai luoghi comuni, è consapevole dell'importanza di tutelare gli equilibri naturali di flora e fauna e interviene quotidianamente, con attenzione e consapevolezza, per preservare l'ambiente. Infatti, solo un'attività venatoria caratterizzata da un forte senso di responsabilità può essere in grado di salvaguardare la biodiversità dei territori.

**In quest'ottica**, il cacciatore fornisce un importante supporto alla comunità che vive sul territorio e, nello specifico, si configura come il miglior alleato dell'agricoltore: preservare gli equilibri naturali implica anche intervenire nei confronti della fauna problematica, di quella in esubero o aliena, che con la sua presenza eccessiva arreca danni al-

le coltivazioni agricole, al reticolo idrico, al patrimonio forestale e in generale alle imprese agricole. Svolgendo quindi un vero e proprio ruolo di manutenzione del territorio e a costo zero. Il cacciatore fornisce un importante contributo nel limitare i danni provocati dalla fauna selvatica cacciabile, mentre per i danni provocati da quella non cacciabile si mette a disposizione per interventi mirati. Un obiettivo che rientra nella grande battaglia della gestione faunistica.



Domenico Portale

**L'obiettivo**, quindi, dell'Associazione e del suo indomabile Presidente, Domenico Portale, è semplice: spiegare alle Amministrazioni locali che si ha a disposizione una risorsa, da utilizzare in maniera intelligente e proficua e soprattutto con costi praticamen-

te nulli. Un obiettivo che rientra nella grande battaglia della Gestione faunistica.

**Non solo controllore** delle specie cosiddette "opportuniste" ma anche salvaguardia di quelle in via di estinzione. È stato presentato circa sette mesi fa, infatti, all'attenzione dell'assessore all'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, Antonino Scilla, un progetto per monitorare e reintrodurre in maniera

omogenea nel territorio la coturnice siciliana, una sottospecie tipica dell'isola e che, malgrado sia specie protetta da circa vent'anni, è, in alcune aree, a rischio estinzione. L'assessore si è dichiarato interessato alla proposta, apprezzando la buona volontà e ad attivare la macchina burocratica, anche se ad oggi si attendono ancora delle risposte concrete. L'augurio è che questa accelerazione possa avvenire nel più breve tempo possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

